

La Catania del futuro prossimo venturo

Ieri mattina riunione di Giunta allargata ai due assessori regionali del Catanese per fare il punto della situazione. La scommessa dello sviluppo passa dalla realizzazione di infrastrutture e dalla promozione del turismo

PINELLA LEOCATA

Nel giorno dopo il voto amministrativo, segnato dalla sconfitta del Pd di Renzi, il sindaco di Catania e sindaco della Città Metropolitana Enzo Bianco, uomo politico di spicco del Pd nazionale, convoca una riunione di Giunta allargata ai due assessori regionali catanesi, Giovanni Pistorio e Anthony Barbagallo, per fare il punto sulle strategie di sviluppo di breve e di lungo periodo messe in atto dall'attuale Giunta in sinergia con il Governo della Regione e con quello nazionale. Un modo per definire meglio il quadro degli interventi avviati e per far conoscere alla popolazione il lavoro e l'impegno dell'amministrazione nella prospettiva del rilancio e dello sviluppo del territorio. Una programmazione - ha sottolineato Enzo Bianco - possibile «grazie al rapporto di leale e di stretta col-

laborazione tra Comune e Regione» e centrata sullo sviluppo del turismo e delle infrastrutture non nel solo Comune di Catania, ma della Città Metropolitana e del distretto del Sud Est allargato a nord verso Taormina.

E se il riposizionamento turistico di Catania (in questo periodo invasa dai turisti, come tutta la Sicilia, diventata meta alternativa ai Paesi mediterranei in guerra) passa per la promozione della nostra cultura, dall'opera dei pupi, alla lirica - rappresentata nei teatri che ci hanno lasciato i greci e i romani - fino ai festival cinematografici e ai percorsi enogastronomici, la possibilità di attirare turisti e di far girare l'economia, passa dalla realizzazione di infrastrutture adeguate, a partire dall'aeroporto, dal porto, dalle ferrovie fino al trasporto integrato su rotaia e gomma, primo tra tutti quello cittadino e metropoli-



Un momento della riunione di Giunta allargata tenutasi ieri a Palao degli Elefanti. Da sinistra, l'assessore Giovanni Pistorio, il sindaco Enzo Bianco, l'assessore Anthony Barbagallo (foto Scardino)

tano. In questo campo Bianco ha annunciato la trasformazione dell'Amt da azienda municipale ad azienda metropolitana e in società per azioni in cui i Comuni interessati partecipano al capitale sociale. Il nuovo servizio prevederà tre circuiti: quello di Catania-Gravina-Mascalucia-Nicosi; quello di Catania-Acicastello-Acitrezza-Acireale; e quello di Catania-Misterbianco-Paternò. Bianco ha ribadito che il porto di Catania, per la sua centralità all'interno di un territorio da cui si dirama una rete di trasporti nevralgica - collegata all'aeroporto e alle ferrovie che portano a Siracusa e a Taormina - non può dipendere dall'Autorità portuale di Augusta, ma deve poter contare sulla propria autonomia.

Progetti ed iniziative che delineano il volto di un territorio più dinamico che si candida, infine, a valorizzare il proprio ruolo strategico nel Mediterraneo.